



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Immagina

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Immagina” si inserisce all'interno del programma “Sicilia in difesa dei diritti” che ha come finalità generale la diffusione di una cultura dei diritti e la riduzione delle discriminazioni, al fine di promuovere l'inclusione.

In coerenza quindi con la cornice programmatica il nostro progetto vuole sviluppare uno stile di vita salutare, al di là di limiti economici, anche attraverso l'aggregazione e l'inclusione sociale, pertanto forniamo la descrizione del contesto riportando alcuni dati sulla pratica sportiva dilettantistica e sul livello di partecipazione allo sport dei giovani in Sicilia, utili a descrivere la cultura della solidarietà e della partecipazione tramite l'attività sportiva in Sicilia, intendendo lo sport come strumento di contrasto all'emarginazione, e di aiuto alla socializzazione, nonché di cura della salute e pratica di benessere per tutti, aspetti spesso negati nelle periferie

Contesto

Il progetto “Immagina” coinvolge le città di **Palermo, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Trapani** i comuni di **Giarre (CT), Santa Croce Camerina (RG) e Bivona, Santo Stefano di Quisquina, Cammarata, Campofiorito** in provincia di **AG**. Si tratta di un territorio che abbraccia 8 province su 9 e per tale ragione i dati citati fanno riferimento alla Sicilia nella sua totalità.

L'ente attuatore è la Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) l'associazione di promozione sportiva e sociale che per il tramite dei suoi comitati territoriali intende rendere esigibile il diritto allo sport a tutti i cittadini di qualunque età e di promuoverne il valore sociale.

Purtroppo l'indagine sulla Qualità della Vita 2024 del *Sole 24 Ore* ha evidenziato che le province siciliane continuano a occupare le posizioni più basse nella classifica nazionale, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori legati alla salute e allo sport. Sia per quanto riguarda la classifica generale della Qualità della Vita, sia per quanto riguarda l'indice di sportività, le province si collocano tra le posizioni 72 e 104. Questo dato colpisce soprattutto la fascia giovanile in cui è più forte il bisogno di condurre stili di vita salutari ed equilibrati. Infatti, il 13° Rapporto di aggiornamento su "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" (2024) rimarca le evidenze scientifiche che dimostrano i benefici dello sport per le persone di minore età, non solo nella prevenzione di alcune patologie, ma anche come valido strumento per combattere le disuguaglianze sociali, poiché aiuta la socializzazione e migliora l'empowerment personale e la vita di chi lo pratica. Il legame esistente tra attività fisica e benefici per la salute mentale è stato ben consolidato attraverso la ricerca neuroscientifica, educativa e cognitiva, soprattutto nelle aree della performance scolastica, dei deficit dell'attenzione e del benessere psicologico. Lo sport e il movimento, inoltre, si pongono come strumenti formidabili nella prevenzione delle dipendenze patologiche di bambini/e e ragazzi/e. Anche l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha di recente ribadito che fare sport è un vero e proprio diritto da garantire a tutti i minorenni, indipendentemente dalle loro abilità motorie.

Negli ultimi due anni sono emerse alcune indagini e iniziative che evidenziano l'importanza dello sport per i giovani in Sicilia, sia in termini di benefici per la salute che di inclusione sociale. L'ultima grossa ricerca in Sicilia è stata effettuata dal Coordinamento Regionale SGS Sicilia della FIGC che ha condotto un'indagine su 14.109 studenti di scuole primarie e secondarie e da cui emerge un declino nella pratica sportiva: la percentuale di studenti che praticano sport scende dal 22% nella scuola primaria al 10% nella secondaria di secondo grado. L'inattività è pari al 51% per gli studenti delle primarie e il 67% per le scuole secondarie di secondo grado che non pratica alcuna attività sportiva.

Allargando il campo anche alla fascia di età adulta, grazie al monitoraggio realizzato dalla Uisp Regionale negli ultimi 3 anni sulla pratica sportiva ai propri tesserati, si evince che circa la metà del campione individuato (+3 anni) non ha mai praticato attività sportiva e che circa il 20% di praticanti ha interrotto o abbandonato la pratica sportiva condizionato dai carichi legati a impegni familiari. Fra le motivazioni per cui non si pratica sport, la mancanza di tempo è quella indicata più spesso (42,7%). Seguono la mancanza di interesse (32,8%), l'età (23,5%), la stanchezza/pigrizia (16,1%), i motivi di salute (15,9%), i motivi familiari (15,1%) e i motivi economici (13,8%).

Tutto questo aggravato dalla mancanza di impianti sportivi e aree attrezzate. Infatti, secondo una ricerca promossa da Sport e Salute, Svimez e Uisp nel 2023/24, solo l'81% degli impianti del Mezzogiorno sono funzionali e i 90% di impianti sportivi è gestito da privati evidenziando una netta carenza di strutture pubbliche; un dato che suggerisce la necessità di investimenti nelle infrastrutture sportive pubbliche per garantire un accesso equo allo sport.

In questo contesto il progetto si propone come spazio strutturato di aggregazione e inserimento sociale utilizzando lo sport come veicolo straordinario di sviluppo psicofisico e socioculturale, nonché di apprendimento di competenze trasversali (collaborazione, team building, problem solving, strategie di coping (Resaland et al., 2016) pianificazione, creatività, iniziativa, rispetto delle regole e dell'altro, ecc..). Vuole rappresentare, dunque, un luogo fondamentale di inclusione sociale e di integrazione per tutte le minoranze e i gruppi a rischio emarginazione sociale. Pertanto è fondamentale promuovere processi di partecipazione allo sport indipendentemente dalle condizioni economiche, culturali e sociali dell'individuo, ed è proprio lo spirito di squadra che favorisce la coesione.

Secondo i dati Istat, anche sul tema della sedentarietà e obesità (2023), la Sicilia si conferma tra le regioni più sedentarie d'Italia : il 51,2% della popolazione siciliana non pratica alcuna attività fisica, un dato superato solo da Basilicata e Campania; obesità giovanile: oltre un terzo dei ragazzi siciliani è in eccesso di peso (33,8%). Praticare un'attività fisico-motoria regolare e moderata, rappresenta anche un fattore protettivo per diverse patologie (ipertensione, ictus, malattie coronariche, diabete mellito, ecc.) e ne è documentata la ricaduta positiva sull'umore e sul livello di autostima individuale, riducendo stress, ansia e depressione. Inoltre, l'attività fisica e motoria riduce i rischi di morbidità e mortalità anche nell'anziano e gioca anche un ruolo importante nella prevenzione della depressione. Infine, praticare lo sport e adottare salutarì stili di vita comporta importanti ricadute in termini di risparmio di costi economici e sociali a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Bisogni/aspetti da innovare

Lo sport è fondamentale sia da un punto di vista emotivo, che da un punto di vista sociale: lo sport abbina l'attività fisica con quella ricreativa, favorisce la salute, la longevità, il benessere fisico e psicologico.

Purtroppo però, in diversi contesti del territorio siciliano, si manifestano condizioni di squilibrio/disagio sociale che spesso sfociano in episodi di devianza e/o bullismo, uno dei problemi sociali più rilevanti sia in ambito scolastico che nei diversi contesti di aggregazione tra giovani. Inoltre, è fondamentale la necessità di interventi mirati per migliorare la qualità della vita in Sicilia, con particolare attenzione alla salute pubblica e alla promozione dello sport.

Alla luce del contesto appena descritto, il progetto “Immagina” vuole investire **da un lato**, sulla dimensione educativa dello sport e sul suo ruolo sociale, culturale, ricreativo e funzionale con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione locale per evitare fenomeni di devianza o di isolamento cercando così di ridurre le ineguaglianze e creando degli spazi di condivisione accessibili a tutti, soprattutto in aree a maggiore disagio sociale; provare anche a coinvolgere le famiglie e le scuole che rappresentano le più importanti agenzie educative per la trasmissione di valori. **Dall'altro lato** migliorare la qualità della vita e il benessere, ridurre l'incidenza della sedentarietà, promuovendo sani e corretti stili di vita attraverso la pratica sportiva in strutture convenzionate o anche all'aria aperta – per esempio nei parchi cittadini o all'interno delle aree protette – diffondendo l'idea che lo sport è amico dell'ambiente.

Il progetto “Immagina” quindi vuole rispondere ai **bisogni** di:

- a) Diffondere l'idea dello sport come pratica sportiva sana contro ogni forma di devianza o isolamento e lontana da interessi economici;
- b) Promuovere sani e corretti stili di vita attraverso la pratica sportiva per migliorare il benessere personale e di comunità.

Indicatori (situazione ex ante)

Di seguito vengono riportati gli indicatori scelti per la verifica progettuale nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività che si realizzeranno:

Bisogni/aspetti da innovare	INDICATORI	EX ANTE
Diffondere l'idea dello sport come pratica	N. di utenti coinvolti e aderenti alle attività sportive e laboratoriali.	30% degli utenti fidelizzati per le fasce di età interessate dal progetto (circa 100 utenti per territorio)

sportiva sana contro ogni forma di devianza o isolamento.		interessato).
	Target che si interessa alla pratica sportiva (esaminabile attraverso la campagna tesseramenti dell'Associazione)	Ad oggi partecipano prevalentemente soggetti della fascia di età tra i 20 e i 35 anni.
	Percentuale di famiglie che partecipano alle attività motorie e laboratoriali organizzate dall'associazione.	Ad oggi si può rilevare solo il 10% di interesse da parte delle famiglie con minori di età 6-10 anni.
Promuovere sani e corretti stili di vita per migliorare il benessere personale e di comunità, anche attraverso la riappropriazione di spazi pubblici e beni comuni.	N. di partecipanti alle manifestazioni, iniziative campagne organizzate dalla Uisp.	Circa 2000 utenti in tutte le sedi interessate (contatti mirati e coinvolti tramite le attività promozionali, esclusi quelli di libera e spontanea partecipazione all'evento)
	N. di attività a squadre e di tornei attivati sulla base del numero degli affiliati	Una media di 4 attività di squadra/tornei l'anno per un numero di circa 40 persone a territorio.
	Numero di eventi sportivi realizzati nei territori all'interno degli spazi pubblici riutilizzati per la pratica sportiva.	4

3.2) Destinatari del progetto (*)

In tutti i Comuni di attuazione del progetto "Immagina", i destinatari finali degli interventi sono, circa, **2.000** utenti aderenti alle attività sportive e laboratoriali; inoltre, i partecipanti alle manifestazioni pubbliche regionali e nazionali proposte dalla Uisp, il cui numero non può essere stabilito a priori, stante la volontarietà dell'adesione.

Verosimilmente si può stimare che il progetto coinvolgerà mediamente **150** utenti per sede di attuazione, con punte minime di **80** persone nei territori meno popolati e con punte massime di **320** persone nei territori più popolati (città metropolitane). Destinatari privilegiati saranno gli adolescenti e i bambini (5-19 anni) che, anche se risultano i più assidui a svolgere l'attività sportiva, spesso sono soggetti ad abbandoni con il crescere dell'età. Altra categoria di destinatari, a cui il progetto vuole dare priorità, sono tutti gli adolescenti a rischio emarginazione sociale per la fascia di età 11 – 17 anni.

I beneficiari delle azioni previste dal progetto sono rappresentati:

- dalle famiglie delle persone coinvolte direttamente alle attività del progetto che, grazie ai percorsi di salute e benessere psicofisico miglioreranno le loro relazioni interpersonali all'interno della famiglia e all'esterno; in questo modo saranno coinvolti anche:
 - le équipes di insegnanti e docenti che dal progetto potranno veder rafforzato il loro ruolo educativo attraverso anche lo scambio di buone prassi, metodologie e strumenti;
- la comunità professionale degli educatori, formatori presenti nel territorio di svolgimento del progetto, che attraverso le attività proposte e l'interazione con il sistema

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Nell'ambito del programma "Sicilia in difesa dei diritti" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende valorizzare lo sport e l'attività fisica quali strumenti prioritari per supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 promuovendo la cultura della solidarietà e della partecipazione tramite l'attività sportiva nel territorio in cui operano i suoi comitati; promuovere lo sport quale pratica di partecipazione e contrasto all'emarginazione, favorire la salute e la pratica del benessere, ed infine, permettere il radicamento dello sport dilettantistico nel territorio.

Per l'Obiettivo 1 attraverso:

- azioni per limitare le situazioni di povertà educativa e culturale, deprivazione materiale e alimentare con particolare attenzione alle famiglie e agli individui in condizioni di marginalità estrema;

Per l'Obiettivo 10 attraverso:

- azioni tese a creare opportunità di partecipazione e percorsi di empowerment individuale e sociale e al contempo dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica;

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti "Missione 5 e -in parte- 4 e 6" che fanno parte delle linee strategiche del PNRR. (v. collegamento Programma)

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo:**

Promuovere la pratica sportiva sana come strumento educativo, relazionale e di contrasto all'emarginazione, coinvolgendo prevalentemente bambini, adolescenti e loro famiglie, con particolare attenzione alla fascia di età 11 – 17 maggiormente a rischio devianza, attraverso la realizzazione di laboratori espressivo corporei, tornei e manifestazioni sportive con cadenza trimestrale. Un obiettivo da realizzarsi nell'ottica di favorire l'accesso equo allo sport per tutti e di riappropriazione degli spazi pubblici e dei beni comuni, verso una mobilità sostenibile, tramite aggregazioni intergenerazionali e l'organizzazione di attività sportive nel territorio.

La UISP opera su tutto il territorio nazionale tramite una rete costituita dai comitati locali che, per esigenze statutarie, possiedono codici fiscali differenti ma portano avanti la realizzazione degli stessi obiettivi e l'attuazione degli stessi progetti, campagne, manifestazioni, iniziative, attività di formazione e di educazione attraverso lo sport. Pertanto **tutte le sedi** contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo attraverso le stesse attività, rispettando bisogni e tipologia di utenza del territorio di riferimento; Uisp di: Catania, Trapani, Caltanissetta, Enna, Messina, Bivona, Santo Stefano Quisquina, Cammarata,

Campofiorito, Giarre, Ragusa.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni/aspetti da innovare	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Diffondere l'idea dello sport come pratica sportiva sana contro ogni forma di devianza o isolamento.	N. di utenti coinvolti e aderenti alle attività sportive e laboratoriali.	30% degli utenti fidelizzati per le fasce di età interessate dal progetto (circa 100 utenti per territorio interessato).	Incremento del 10%
	Target che si interessa alla pratica sportiva (esaminabile attraverso la campagna tesseramenti dell'Associazione)	Ad oggi partecipano prevalentemente soggetti della fascia di età tra i 20 e i 35 anni.	Raggiungere la fascia di età tra gli 11 e i 17 anni, maggiormente a rischio devianza e/o isolamento
	Percentuale di famiglie che partecipano alle attività motorie e laboratoriali organizzate dall'associazione.	Ad oggi si può rilevare solo il 10% di interesse da parte delle famiglie.	Si vuole tendere ad un incremento del 20% di famiglie dei minori coinvolti
Promuovere sani e corretti stili di vita per migliorare il benessere personale e di comunità, anche attraverso la riappropriazione di spazi pubblici e beni comuni.	N. di partecipanti alle manifestazioni, iniziative campagne organizzate dalla Uisp.	Circa 2000 utenti in tutte le sedi interessate (contatti mirati e coinvolti tramite le attività promozionali, esclusi quelli di libera e spontanea partecipazione all'evento)	Circa 2500 utenti
	N. di attività a squadre e di tornei attivati sulla base del numero degli affiliati	Una media di 4 attività di squadra/tornei l'anno per un numero di circa 40 persone a territorio.	Incrementare con almeno due attività in più per territorio interessato per raggiungere un target maggiore
	Numero di eventi sportivi realizzati nei territori all'interno degli spazi pubblici riutilizzati per la pratica sportiva.	4	8

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il progetto interverrà considerando bisogni comuni all'intera regione e **si realizzerà con azioni condivise attraverso il coordinamento della sede regionale.**

Bisogno 1: Diffondere l'idea dello sport come pratica sportiva sana contro ogni forma di devianza o isolamento.

Azione 1.1 – **Promozione** e avvio della pratica sportiva in una dimensione associativa.

Attività 1.1.1. Implementazione e fidelizzazione dell'utenza per tutte le fasce di età. Reclutamento dell'utenza attraverso percorsi di fidelizzazione dei cittadini sia tramite campagne di informazione/promozione sul territorio e sia attraverso il contatto con gli istituti scolastici, soprattutto nei luoghi maggiormente a rischio:

- Pubblicizzazione delle proposte associative tramite banchetti informativi, i canali social, il sito web e la diffusione cartacea di volantini;
- fidelizzazione dell'utente tramite erogazione tessera di adesione e successiva comunicazione delle attività tramite email, WhatsApp;
- contatti con i referenti delle istituzioni scolastiche e organizzazione di incontri, all'interno degli Istituti, per presentare le attività dell'associazione a gruppi di studenti.

Azione 1.2 – **Organizzazione** e gestione di attività motorie e sportive dilettantistiche per minori e loro famiglie.

Attività 1.2.1 Programmazione e organizzazione di attività motorie laboratoriali ed espressivo corporee provando a coinvolgere anche le famiglie dei minori coinvolti:

- laboratori settimanali di ginnastica (anche ginnastica dolce);
- piccole competizioni a squadre;
- laboratori espressivo motori e attività di ballo che potranno essere svolte sia negli istituti scolastici coinvolti e sia nelle strutture (di aggregazione sociale) messe a disposizione dagli Enti che aderiscono alla rete dell'Associazione.

Dopo l'allestimento e la pianificazione delle azioni, verranno creati i gruppi e suddivisi in base all'attività da svolgere e sulla base delle predisposizioni e della fascia di età. A conclusione di un ciclo di attività, verrà effettuato il monitoraggio e la verifica dei laboratori con incontri di gruppo e individuali, condotti da un operatore esperto.

Attività 1.1.3 Programmazione e organizzazione, sul territorio, di attività sportive a squadre:

- contatto con le strutture in cui si svolgerà l'attività;
- allestimento del luogo di interesse della manifestazione;
- gestione delle iscrizioni;
- richiesta eventuali autorizzazioni alle istituzioni;
- verifica e controllo dell'andamento delle gare;
- supporto dei partecipanti durante le gare.

Le gare investiranno diverse discipline sportive: calcio, pallavolo, karate, danza, nuoto, camminate, cicloturismo...etc.

Le attività di carattere sportivo e laboratoriale si terranno nelle strutture messe a disposizione dalla rete informale che collaborerà alla realizzazione delle attività, costituita da *A.S.D* affiliate alla *UISP* che metteranno a disposizione gratuitamente le strutture (palestre, piscine, campi ecc...) funzionali allo svolgimento delle attività sportive ed alla collaborazione dei partner del progetto *ASD Mondial e "il Bruco e la farfalla"* che metteranno a disposizione le loro esperienze per l'organizzazione di pratiche sportive e di wellness e laboratori. Tali attività saranno supervisionate da personale esperto dell'ente attuatore del progetto, oltre che da medici dello sport individuati dall'ente, che interverranno in caso di necessità.

Bisogno 2: Promuovere sani e corretti stili di vita per migliorare il benessere personale e di comunità, anche attraverso la riappropriazione di spazi pubblici e beni comuni.

Azione 2.1. Avviare ad uno sport gli utenti fidelizzati, e coinvolti nelle attività motorie e sportive dell'associazione, tramite l'organizzazione di manifestazioni sportive nei territori interessati.

Attività 2.1.1 strutturazione alle attività sportive a squadre per minori, adolescenti e le loro famiglie, utili all'avviamento alla pratica di uno sport in maniera continuativa, partendo dagli interessi e dalle predisposizioni dei singoli utenti, evidenziate durante le attività laboratoriali:

- reclutamento dell'utenza dai fidelizzati dei laboratori motori e delle gare sportive locali;
- ideazione e programmazione delle attività sportive sulla base di predisposizioni e fascia di età;
- condivisione delle attività con l'utenza attraverso proposte e feedback verbali, ma anche tramite la somministrazione di questionari di gradimento;

Attività 2.1.2 organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento delle famiglie promuovendo lo scambio intergenerazionale e lo sport di squadra:

- preparazione della strumentazione utile all'attività specifica;
- allestimento delle location in cui si svolgeranno i tornei;
- suddivisione dell'utenza in gruppi/squadre e predisposizione di operatori sportivi per la supervisione dell'attività.

Azione 2.2 - Organizzare manifestazioni ed eventi sportivi, sul territorio, rivolte a tutta la cittadinanza.

Attività 2.2.1 Contatti con le Istituzioni pubbliche per l'individuazione di luoghi pubblici da utilizzare per lo sviluppo della pratica sportiva sul territorio. Verranno contattati i Comuni delle aree interessate, attraverso contatti email e appuntamenti programmati, in cui si richiederà l'elenco delle strutture potenzialmente utilizzabili per lo scopo da raggiungere. Si passerà alla successiva richiesta formale di autorizzazioni e sopralluoghi.

Attività 2.2.2 Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte nel progetto, al fine di promuovere lo sport per tutti, di realizzare gare e manifestazioni sportive (come ad esempio la manifestazione Vivicittà) e in luoghi che si intende valorizzare e che rappresentano beni comuni in disuso o poco sfruttati, come parchi cittadini, ville, spiazzi, corsi e viali cittadini, campi sportivi, palestre comunali, palestre in edifici scolastici e spazi aperti annessi, ecc... Verrà creato un coordinamento con tutte le strutture sportive del progetto e con la sede nazionale per la realizzazione delle manifestazioni sia da un punto di vista programmatico che organizzativo; e infine, si procederà all'allestimento di aree adibite ad attività sportive, previa autorizzazione per l'utilizzo di luoghi pubblici e istituti scolastici. Alla fine di ogni attività ci sarà la ricollocazione della strumentazione utilizzata e la pulizia del luogo nel rispetto della cura ambientale.

Tali attività verranno programmate, per la sede di Enna, con il contributo del partner del progetto "Università Kore di Enna" che metterà a disposizione spazi fisici per l'attività di promozione dello sport, in quanto canale privilegiato per il raggiungimento della fascia giovanile iscritta ai corsi universitari e provenienti da diverse parti della Sicilia.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Promuovere la pratica sportiva sana come strumento educativo, relazionale e di contrasto all'emarginazione, coinvolgendo prevalentemente bambini, adolescenti e loro famiglie, con particolare attenzione alla fascia di età 11 – 17 maggiormente a rischio devianza, attraverso la realizzazione di laboratori espressivo corporei, tornei e manifestazioni sportive con cadenza trimestrale.												
Attività 1.1.1. Implementazione e fidelizzazione dell'utenza per tutte le fasce di età.												
Attività 1.2.1 Programmazione e organizzazione di attività motorie laboratoriali ed espressivo corporee												
Attività 1.1.3 Programmazione e organizzazione, sul territorio di attività a squadre.												
Attività 2.1.1 strutturazione alle attività sportive a squadre per minori, adolescenti e le loro famiglie												
Attività 2.1.2 organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento delle famiglie promuovendo lo scambio intergenerazionale e lo sport di squadra												
Attività 2.2.1 Contatti con le Istituzioni pubbliche per l'individuazione di luoghi pubblici												
Attività 2.2.2 Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Monitoraggio percorso GMO												
Tutoraggio												

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le sedi con **lo stesso ruolo** e porteranno avanti le stesse attività condivise da tutte le sedi di attuazione.

Attività del progetto	Ruolo del volontario
<i>Attività 1.1.1.</i> - Implementazione e fidelizzazione dell'utenza per tutte le fasce di età.	Si occuperanno di preparare tutto il materiale di diffusione dell'informazione sia nella sua realizzazione cartacea che nei contenuti da pubblicare sui canali informatici. Si occuperanno del volantinaggio nei luoghi più frequentati, nelle università e istituti scolastici e gestiranno le mailing list dell'associazione. Saranno di supporto nel contatto con i responsabili degli Istituti scolastici e accompagneranno il personale dell'Ente alla presentazione del progetto nelle scuole presenti nel territorio coinvolto e, insieme allo staff, valuteranno la possibilità di attuare alcuni laboratori presso le strutture stesse.
<i>Attività 1.2.1</i> - Programmazione e organizzazione di attività motorie laboratoriali ed espressivo corporee	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni di programmazione e supporteranno il personale dell'ente nella realizzazione di un calendario di attività. Dopo un primo momento di formazione, condurranno gli esercizi fisici insieme agli operatori dell'Ente. Nelle attività di laboratorio, affiancheranno gli utenti e li guideranno durante l'attività, valuteranno insieme allo staff eventuali proposte personalizzate e individualizzate e lo sport più idoneo da proporre agli utenti, sulla base dell'osservazione diretta e dei colloqui con le famiglie. In caso di criticità, contatteranno gli esperti al fine di garantire un pronto intervento. Saranno attivamente impegnati nella gestione delle attività sportive a supporto del personale preposto. Gli stessi avranno anche il compito di gestire le attività di segreteria per pianificare una programmazione settimanale delle attività e contattare l'utenza. Supporteranno il personale nella predisposizione e nella sistemazione di tutta l'attrezzatura utile ai laboratori.
<i>Attività 1.1.3-</i> Programmazione e organizzazione, sul territorio	Nel caso di attività sportive pubbliche, gli operatori volontari, a supporto del personale dell'ente, cureranno l'organizzazione dell'evento a partire dalla richiesta delle autorizzazioni, individuazione dei luoghi in cui effettuare le gare, allestimento dell'area di attività, predisposizione e sistemazione di tutta l'attrezzatura. Cureranno i contatti con i destinatari compilando le apposite schede di partecipazione e le presenze: effettueranno la distribuzione di cappellini, maglie e materiale utile alla realizzazione dell'evento. Supporteranno gli utenti durante l'attività sportiva e parteciperanno attivamente agli incontri dello staff per

	organizzare la giornata.
<i>Attività 2.1.1</i> - strutturazione alle attività sportive a squadre per minori, adolescenti e le loro famiglie	Si occuperanno di partecipare alle riunioni per organizzare le attività. Contatteranno gli utenti fidelizzati e prepareranno gli inviti per il coinvolgimento delle famiglie. Saranno impegnati nell'organizzazione logistica dei tornei e faranno da supporto e supervisione dell'utenza. Saranno di supporto alla segreteria per coordinare l'attività. Insieme al personale specializzato, indirizzeranno gli utenti verso la pratica continuativa di uno sport, sulla base delle osservazioni durante lo svolgimento dei laboratori, coinvolgendo altresì le famiglie, al fine di incoraggiare l'iniziativa: a questo proposito parteciperanno all'elaborazione di un questionario e lo somministreranno all'utenza.
<i>Attività 2.1.2</i> - organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento delle famiglie promuovendo lo scambio intergenerazionale e lo sport di squadra	
<i>Attività 2.2.1</i> - Contatti con le Istituzioni pubbliche per l'individuazione di luoghi pubblici	Si occuperanno della segreteria organizzativa: contatti con i Comuni, Istituti scolastici per reperire informazioni riguardanti i luoghi adibiti ad attività sportive; supporto al personale dell'ente per effettuare sopralluoghi dei siti interessati.
<i>Attività 2.2.2</i> - Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte	Si occuperanno dei contatti con gli enti e i soci tesserati dell'associazione al fine di pubblicizzare l'iniziativa: inseriranno l'evento sui social network e sui siti locali dell'ente; parteciperanno alla realizzazione del materiale informativo anche da un punto di vista contenutistico; In fase preventiva si occuperanno della ricerca dei luoghi adatti per organizzare la manifestazione e chiederanno le autorizzazioni agli organi competenti. si dedicheranno al supporto logistico dell'iniziativa (predisposizione di attrezzature, controllo delle strade, applicazione di delimitazioni...): distribuzione delle maglie e dei gadget ai partecipanti, assistenza all'utenza nelle fasi di iscrizione e durante le gare e le manifestazioni sportive, allestimento delle attrezzature e riordino.

Gli operatori volontari in SCU in servizio presso la sede regionale dell'ente avranno in più il compito di mantenere i contatti con le altre sedi d'attuazione, al fine di informare le stesse sulle iniziative organizzate dall'Associazione regionale, di raccogliere le iniziative promosse dalle singole sedi e pubblicizzarle sul sito; registrare l'utenza e valutare, insieme al coordinatore regionale, l'impatto che il progetto ha sul territorio, le criticità emerse e i punti di forza su cui investire.

Tutti gli operatori volontari avranno, altresì, il compito di registrare gli utenti e di redigere le schede anagrafiche e i file con la raccolta dei dati relativi ai soci che parteciperanno alle iniziative promosse dalle sedi.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Tutte le sedi di attuazione avranno a disposizione tutte le figure professionali presenti nel progetto e si coordineranno per programmare i loro interventi all'interno di ogni sede.

Relativamente al soggetto attuatore Uisp Sicilia (Comitato regionale):

- **1 Esperto** in comunicazione e coordinamento, trasversale a tutte le attività previste dal progetto, con esperienza pluriennale, volontario in servizio presso la sede regionale del progetto, esperto del settore e dell'area di intervento del progetto, di gestione gruppi di lavoro e comunicazione istituzionale, della ricerca e dell'informazione. L'esperto coordinerà tutte le attività progettuali, di promozione e istituzionali. Si occuperà, inoltre, di concordare con gli esperti degli enti affiliati le attività e di rafforzare la rete dei partenariati, oltre a coinvolgere e sensibilizzare gli attori locali. Sarà punto di riferimento degli esperti del settore presenti in tutte le sedi di attuazione e garantirà l'attuazione delle azioni individuate al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti. *(attività 1.1.1 – 2.2.1)*

Per la sede Comitato Regionale Uisp Sicilia in condivisione con la sede di Enna e per la sede di Catania e di Messina:

- **3 Psicologi** (uno per ogni sede), operatore volontario, che da anni collabora con l'Ente nella presa in carico di utenti con disagio, che sarà di supporto, su richiesta delle singole sedi, nel caso in cui si ritenesse necessario un suo intervento (ad esempio, incontri con utenti sulla gestione dell'aggressività, sul rispetto delle regole e/o su aspetti legati al disagio psicofisico, individuali o di gruppo, nell'ambito della realizzazione dei laboratori con i minori). *(attività 1.1.2 - 2.1.1)*

Per le sedi di: Comitato Regionale Uisp Sicilia, Palermo, Catania, Erice, Caltanissetta, Enna, Messina, Bivona, Santo Stefano Quisquina, San Giovanni Gemini, Giarre, Ragusa, Santa Croce Camerina:

- **12 Operatori sportivi**, volontari in servizio presso le sedi d'attuazione, con esperienza pluriennale nel settore e nell'area di intervento del progetto, che coordineranno e affiancheranno gli operatori volontari nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori, delle attività psicomotorie ed espressivo corporee e delle competizioni a squadre. Gli operatori, dopo un addestramento nei primi tre mesi di avvio dal progetto, metteranno gli operatori volontari in condizione di gestire in autonomia le attività; garantiranno il supporto alla gestione dei laboratori durante l'intero arco dell'anno e coordineranno il gruppo di lavoro e gli incontri di preparazione e valutazione pre e post attivazione dei laboratori. Incontreranno, supportati dai volontari, gli utenti fidelizzati, al fine di individuare la pratica sportiva continuativa più idonea in funzione alla valutazione soggettiva e individuale di ogni utente. Gestiranno i rapporti con le famiglie. Gli stessi coordineranno le attività connesse all'organizzazione dei tornei e degli eventi sportivi pubblici. *(attività 1.1.1 - 1.1.2; attività 2.2.1)*
- **11 Educatori e animatori**, (1 in ogni sede) soci volontari dell'ente, esperto in animazione culturale e formazione dei giovani, con esperienza pluriennale nel campo delle attività ludico-sportive e giochi di gruppo psicomotori, che supporteranno le attività coordinate dagli operatori sportivi. *(attività 1.1.1 – 1.1.2, attività 2.1.1 - 2.1.2)*

Per le sedi di: Comitato Regionale Uisp Sicilia, Palermo, Catania, Erice, Caltanissetta, Messina, Bivona, Ragusa:

- **Medici dello sport**, (uno in ogni provincia), che da anni offrono la propria consulenza volontaria su specifica richiesta delle singole sedi e che intervengono tempestivamente in caso di infortunio durante le attività fisiche o durante le manifestazioni e gli eventi in luoghi pubblici. Gli stessi

interverranno su richiesta dove necessario per valutare benefici e rischi in casi particolari, valutando l'attività più idonea all'utente in presenza di patologie o condizioni invalidanti. (*attività 1.1.2 – 1.1.3, attività 2.1.2 -2.2.1*)

- **7 esperti in comunicazione** (1 in ogni provincia operativa), soci dirigenti volontari dell'ente, esperti in comunicazione interna ed esterna, che cureranno i rapporti con le istituzioni, gli enti partner e col coordinatore regionale del progetto. Assisteranno agli incontri del gruppo di lavoro; metteranno a disposizione degli operatori volontari strumenti idonei a pubblicizzare gli eventi sia al pubblico (sito web, social network, stampa locandine e materiale informativo, mailing list), che alle istituzioni (scuole, enti locali, contatti sul territorio), al fine di promuovere le iniziative e diffondere i risultati ottenuti. Supporteranno gli operatori volontari nella realizzazione di materiale utile alla promozione e divulgazione degli eventi. (*attività 1.1.1, attività 2.2.1*)

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali **presenti in ogni sede** e ritenute necessarie ed adeguate all'attuazione del progetto.

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività progettuali/ finalità/ utilità
Stanza con postazione completa di tavolo, sedia, telefono, computer connesso ad internet, fax, fotocopiatrice, stampanti e scanner per ogni sede d'attuazione coinvolta	1 o 2 per ogni sede coinvolta nel progetto	Organizzare le attività e supportare l'organizzazione tecnica e logistica delle azioni previste dal progetto: contatto delle scuole, pubblicizzazione delle attività e del progetto educativo promossi dall'ente, comunicazione e gestione delle attività in cui sono coinvolti gli enti partner, trasmissione dati raccolti, contatti con gli enti partner e con le istituzioni presenti nel territorio, organizzazione degli incontri con le famiglie e gli utenti, calendarizzazione dei laboratori nelle scuole e negli impianti sportivi. (<i>risorsa trasversale al progetto, utile per lo svolgimento di tutte le attività</i>)
<u>Materiali di consumo</u> , quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect..	n.q.	Raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica. (<i>Attività 1.1.1 -2.2.2</i>)
<u>Stanza attrezzata per la realizzazione dei laboratori e attrezzature sportive</u> – quali bastoni, birilli, palloni da pallavolo, palloni da calcio,	1 per ogni sede coinvolta dal progetto	Realizzazione delle attività psicomotorie e alla pratica sportiva. Tali attività, in ogni caso, si svolgeranno prevalentemente nel territorio, negli spazi messi a disposizione dalle scuole coinvolte nel progetto, dagli enti partner e dalle ASD

palloni da basket, canestro da basket, porte di calcio.		affiliate all'UISP presenti nel territorio e che gestiscono strutture e impianti sportivi, oltre che nelle piazze e nei luoghi pubblici in cui si riterrà di intervenire al fine della riappropriazione degli spazi. (Attività 1.1.2 – 1.1.3 – 2.1.1 – 2.1.2 – 2.2.2)
Videoregistratore, videoproiettore, filmati, lettori dvd e computer portatile, impianto di amplificazione e casse	1 per ogni sede coinvolta dal progetto	Utili alla proiezione di immagini e musica durante i laboratori e in occasione degli eventi e delle manifestazioni pubbliche; (Attività 1.1.3 – 2.1.1 – 2.2.2)
Gadget, pettorine, magliette e cappellini, gazebo e sedie, bandiere e traghetti,	n.q.	Realizzazione delle gare e delle competizioni all'aperto e nel territorio. (Attività 1.1.3 – 2.1.1 – 2.2.2)

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali dépliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU.

Le strutture e i materiali di cui sopra sono presenti e messi a disposizione degli operatori volontari e dell'utenza in tutte le sedi di attuazione, al fine di garantire l'attuazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi in tutte le realtà territoriali coinvolte.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Considerando le finalità del progetto, la necessità di attuazione delle attività sportive nel territorio e in luoghi adeguatamente attrezzati, le esigenze degli studenti e gli accordi con le scuole da realizzarsi in itinere, le attività previste potranno essere svolte anche all'interno degli istituti scolastici coinvolti e presso alcune palestre affiliate alla UISP presenti nei comuni coinvolti nella realizzazione del progetto, oltre che in luoghi e piazze pubbliche.

Gli operatori dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP, con possibilità di organizzazione dei turni nelle giornate di sabato e nei giorni festivi.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

È richiesta agli operatori volontari anche la disponibilità di utilizzare mezzi ai fini della realizzazione delle attività pubbliche.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Disponibilità a spostarsi per lo svolgimento delle giornate di formazione.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività a sostegno del progetto
IL BRUCO E LA FARFALLA C.F. 91052760864	L'Associazione coadiuverà i volontari nell'organizzazione dei corsi dedicati alle attività motorie ed espressive-corporee, laboratori. (Attività 1.1.2)
UNIVERSITA' KORE DI ENNA C.F. 01094410865	Metterà a disposizione spazi fisici per l'attività di promozione dello sport, in quanto canale privilegiato per il raggiungimento della fascia giovanile iscritta ai corsi universitari e provenienti da diverse parti della Sicilia. (Attività 2.2.2)
Asd MONDIAL C.F. 91057270869 P.IVA 01229260862	Metterà a disposizione gli istruttori, che spiegheranno tecniche di fitness, motivation, wellness, training, cardio all'utenza che affrisce alle strutture delle sedi operative. (Attività 1.1.3)

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)*

8.a) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale*

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno: - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi. Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da: - partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.; - controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo. Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere: - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria

ciascun gruppo restituirà la sua parte di “lezione”. Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all’area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l’Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull’integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l’integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un’applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all’impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L’ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un’esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L’aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
Modulo A – Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A – Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.	2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed

attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto. Per agevolare la fruizione dei moduli formativi a tutti i volontari ubicati in diverse parti del territorio, alcune ore verranno somministrate in modalità online rispettando il limite del 30% del totale ore (<i>come previsto dalla circolare del 26 gennaio 2024 ad integrazione della Circolare del 31 gennaio 2023</i>).	
Modulo B: <i>Presentazione</i>	
Contenuti	Ore
• Presentazione della Uisp e il mondo dell'associazionismo sportivo • condivisione del progetto e dei suoi obiettivi • aspettative degli operatori volontari e analisi delle competenze.	6
Modulo C: <i>Manifestare lo sport</i>	
Contenuti	Ore
• Nozioni di base dello sport • Le varie forme dell'attività fisica • Storia e legislazione dello sport in Italia • Analisi di rischi e vantaggi nell'espletamento delle attività presso le manifestazioni sportive, nelle attività presso le scuole e nelle palestre. • Elementi di base per l'organizzazione degli eventi sportivi	14
Modulo D: <i>gestione di laboratori sportivi</i>	
Contenuti	Ore
• Come si costruisce un laboratorio • Esempi pratici di laboratori sportivi • il controllo motorio: principi di neurofisiologia, principi di ginnastica preventiva, presentazione di esercizi.	18
Modulo E: <i>Elementi dello sport di squadra</i>	
Contenuti	Ore
• Cos'è un gruppo ed elementi base di un gruppo di lavoro. • Simulazione di attività motoria sul campo • tecniche di animazione territoriale • Elementi e tecniche per lo sviluppo di attività ludico-ricreative • Educazione e promozione dello sport	24

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo;	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i>

a Torricella in Sabina (RI)	-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
Pecoraro Antonino nato a Bivona il 23/06/1966	Abilitazione all'insegnamento di educazione fisica e insegnante di ruolo di "Scienze Motorie" presso Istituti Superiori • Direttore tecnico di impianti sportivi e istruttore in varie discipline sportive. • Docente per corso di formazione – "Operatore sportivo per disabili". • Docente presso il CONI per corsi di formazioni per docenti di educazione fisica. • Fiduciario e Maestro di salvamento – Istruttore nazionale di nuoto. • Esperto di impiantistica sportiva presso la Uisp Sicilia. • Programmazione, organizzazione e conduzione di laboratori presso agenzie educative e di formazione professionale. • Partecipazione a progetti PON sullo sport. • Relatore in diversi convegni e docente per il conseguimento di certificazioni. • Dirigente presso la Uisp di Agrigento in cui ha gestito e organizzato corsi di formazione per istruttore di nuoto.	Moduli B: <i>Presentazione</i> Modulo C: <i>Manifestare lo sport</i> Modulo D: <i>Gestione laboratori sportivi</i> Modulo E: <i>Elementi dello sport di squadra.</i>
Bonasera Vincenzo Nato a Enna il 29/05/1958	Dirigente della Uisp Sicilia con diverse mansioni di coordinamento e responsabilità. • Organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, sportive e di volontariato a carattere provinciale, regionale e nazionale con l'ente di promozione sportiva Uisp • Consigliere nazionale Lega Calcio • Consigliere Nazionale Uisp • Vice presidente Lega nazionale Calcio • Consigliere Regionale CONI dal 2021 ad oggi. • Organizzazione e partecipazione ad eventi sportivi e formativi presso l'istituto Penitenziario "Luigi Bodenza di Enna • Coordinatore progetto presso il servizio sociale minori di Caltanissetta. • Rappresentante Legale Progetto Giocare per Diritto Impresa Sociale con i minori. • Coordinatore e formatore per diversi progetti di servizio civile sull'educazione e promozione sportiva.	Moduli B: <i>Presentazione</i> Modulo C: <i>Manifestare lo sport</i> Modulo D: <i>Gestione laboratori sportivi</i> Modulo E: <i>Elementi dello sport di squadra.</i>
Sergio Vinciprova Nati il 31/08/1995 a Catania	Dirigente e Presidente dell'Associazione Uisp Sicilia. • Arbitro di calcio presso l'Associazione "Arbitri calcio indipendenti".	Moduli B: <i>Presentazione</i> Modulo C: <i>Manifestare lo sport</i>

	• Responsabile per la sezione arbitri presso la Lega Calcio della Uisp con il ruolo di formatore. • Organizzatore e docente di diversi seminari regionali per osservatori di lega. • Componente della commissione nazionale “formazione” della Lega Calcio. • Esperienza pluriennale, all’interno di contesti associativi e istituzionali, in ambito sportivo per l’organizzazione di manifestazioni nazionali, coordinamento di personale tecnico sportivo, formazione di educatori e operatori sportivi, organizzazione di giochi di squadra etc..	Modulo D: Gestione laboratori sportivi Modulo E: Elementi dello sport di squadra.
Santi Cannavò nato a Messina il 24/10/1960	• Presidente del Comitato UISP di Messina dal 2018 ad oggi e già dirigente dell’associazione regionale dal 2007. • Esperienza pluriennale, all’interno di contesti associativi e istituzionali, in ambito sportivo per l’organizzazione di manifestazioni nazionali, coordinamento di personale tecnico sportivo, formazione di educatori e operatori sportivi, organizzazione di giochi di squadra etc.. • Responsabile nazionale settore Politiche Ambientali per la Uisp. • Aiuto istruttore di roccia e dirigente del Club Alpino Italiano. • Progettista per la Uisp. • Esperienza sportiva in diverse discipline: pallavolo (FIPAV), atletica leggera (FIDAL), sport all’aria aperta (CAI – UISP), escursionismo, arrampicata, speleologia, sciescursionismo, nuoto in mare, torrentismo. • Relatore in svariati convegni e tavole rotonde sui temi dello sviluppo sostenibile e dello sport.	Moduli B: Presentazione Modulo C: Manifestare lo sport Modulo D: Gestione laboratori sportivi Modulo E: Elementi dello sport di squadra.

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								

